



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

DEMETRA 2018

SETTORE e Area di Intervento:

A08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale di questo progetto è forse il più semplice ed immediato: **colmare quel vuoto lasciato dalle richieste inevase e iniziare fin da subito a fronteggiare il costante aumento del numero di soggetti che richiedono servizi come quelli evidenziati e svolti dalle sedi.**

Trattandosi di un progetto in rete è naturale che ogni sede concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo sotto indicato in modo coordinato con le altre, per questo non c'è un obiettivo per ogni sede, ma uno generale che con l'impegno e la dedizione tipica delle Pubbliche Assistenze verrà certamente raggiunto.

Abbiamo analizzato come il processo demografico stia incidendo fortemente sulla quantità e qualità dei servizi sia di Emergenza Urgenza, sia protetti, che ogni giorno vengono richiesti.

Si deve infatti parlare non solo di quantità, che sicuramente è un elemento di grande rilevanza in quanto il rischio a cui si va incontro è quello di trovare una grande fetta di cittadini che potrebbero vedersi rifiutare il servizio richiesto, ma anche di qualità.

E' infatti noto come sempre maggiore sia l'attenzione da parte delle Regioni in ambito sanitario e assistenziale, e come questa attenzione sia sempre più concentrata sulla qualità sia del personale addetto a questi servizi (inteso come formazione tecnica) sia sotto l'aspetto umano e di capacità di rapportarsi (relazionale).

Resta inteso, ma di questo affronteremo successivamente l'argomento, che importantissimo in questo settore è anche l'aspetto delle attrezzature idonee allo svolgimento dei servizi.

Questa ricerca innata della qualità del servizio svolto ben si sposa con l'obiettivo principe che il legislatore ha dato al Servizio Civile, ossia una "palestra" in cui **imparare facendo**. Quando però parliamo di imparare è importante farlo bene, consapevoli che l'anno dedicato a questa esperienza possa eventualmente divenire una vera esperienza per la vita e, perché no, in ottica di eventuale sbocco professionale e/o lavorativo.

Possiamo quindi evidenziare per il progetto 3 destinatari e quindi 3 tipi di “obiettivi”:

- Obiettivi per i **VOLONTARI IN SERVIZIO**

Come sopra esposto l’obiettivo per i ragazzi che prenderanno servizio presso le sedi di attuazione sarà in primis quello di imparare, formarsi, conoscere aspetti che, avendo solo ora i primi approcci **autonomi** con il mondo esterno, erano poco o per nulla conosciuti. Questo elemento esperienziale permetterà loro quindi non solo di crescere sotto l’aspetto della conoscenza delle tecniche di base, ma di poter “vivere” e quindi percepire emozionalmente il disagio dei più deboli e meno fortunati, con la speranza che questo possa far emergere in loro un forte spirito di appartenenza ad una unica società.

Questa esperienza, inserita in un settore in forte crescita e costantemente alla ricerca di personale qualificato, potrà inoltre permettere loro di crearsi quel bagaglio formativo curricolare adatto alla partecipazione a selezioni di personale in analoghe associazioni. Bisogna infatti evidenziare come il settore no profit e del volontariato sia sempre più indirizzato al reperimento di personale (anche se in minima parte rispetto al numero di volontari) dipendente che possa essere riferimento sia nell’attività ordinaria dei servizi da svolgere, sia nell’attività di coordinamento del personale volontario in servizio. E’ oramai appurato che circa il 4% dei volontari in servizio civile dei progetti ANPAS trova poi una sistemazione definitiva o a tempo determinato/temporaneo in associazioni che svolgono questi servizi, siano esse sempre aderenti ad ANPAS o di altri movimenti.

Si deve infatti sottolineare che il percorso formativo a cui gli stessi Giovani parteciperanno è **RICONOSCIUTO** dalle Istituzioni Regionali come percorso obbligato per effettuare attività di soccorso ed assistenza in ambulanza, pulmini per trasporti sanitari e autovetture sempre nei trasporti sanitario/assistenziale.

Ciò permetterà loro di poter subito accedere a bandi o assunzioni dirette una volta terminata l’esperienza come Servizio Civile per eventuali assunzioni.

Per finire, ma non per questo di minore importanza, i volontari in servizio avranno la possibilità di provare a svolgere una attività che non è mirata a fare qualcosa per avere in cambio qualcosa d’altro, ma fare perché in questo modo è possibile portare sollievo.

- Obiettivi per la **CITTADINANZA**

L’obiettivo che ci si pone con questo progetto è quello di poter offrire alla cittadinanza quel servizio, quella assistenza, quella vicinanza che oggi più che mai le strutture della Pubblica Amministrazione a vari livelli faticano a poter mantenere ed erogare vista inoltre la consistenza della crisi economica finanziaria che ha colpito la nostra Nazione e l’Europa intera. A questo proposito è utile evidenziare che grazie all’attività combinata tra Giovani in Servizio Civile e volontari che svolgono gratuitamente questa attività destinando alla collettività le ore del tempo libero, i servizi sono spesso gratuiti e questo permette a tutti di potervi accedere senza distinzione di ceto economico.

Questo insieme di attività permette inoltre di far percepire lo Stato e le Pubbliche amministrazioni più vicine al cittadino, percezione che per diversi motivi storici, economici e di accadimenti recenti, è sfumata negli ultimi anni.

- Obiettivi per l’**ASSOCIAZIONE**

L’Associazione potrà, attraverso l’inserimento dei Giovani in Servizio Civile, rispondere in modo più idoneo alle richieste che provengono dal territorio, e si precisa ancora dal territorio. Questa è la naturale evoluzione delle Pubbliche Assistenze, come visto

anche nel punto precedente. Queste realtà nascono infatti come risposta dei cittadini alle esigenze del territorio e quindi ogni attività inserita nelle sedi è volta a soddisfare queste richieste.

L'inserimento di personale che per 12 mesi si dedicherà a "specializzarsi" nelle attività previste dal progetto genererà un livello qualitativo superiore del servizio.

Per comprendere al meglio questi obiettivi è però necessario affrontare anche le criticità dei settori specifici in cui i Giovani in Servizio Civile opereranno:

- Servizi 118

Questa tipologia di servizio ha la peculiarità di NON essere preventivabile sia sotto l'aspetto della quantità di servizi da svolgere, sia sotto l'aspetto qualitativo. Ciò è dovuto al fatto che si tratta dei servizi di Emergenza Urgenza e quindi le richieste di intervento sono determinate dalla gravità dell'evento occorso al cittadino.

Precisiamo che si tratta di un servizio INDISPENSABILE e che il cittadino percepisce come "dovuto" in quanto sostenuto dal SSN. Detto questo è determinante che restino fermi 2 aspetti in questo tipo di servizio: la tempestività nella risposta alla richiesta di intervento e la professionalità nell'esecuzione dell'intervento/servizio stesso.

Questi due elementi si sposano benissimo con l'attività svolta dai Volontari in Servizio Civile in quanto gli stessi potranno acquisire tutte quelle competenze che il tipo di servizio richiede, ma inoltre, essendo questa attività specifica effettuata da personale altamente qualificato, potranno interfacciarsi e operare a stretto contatto con professionisti fino al ruolo di medico.

Ciò comporterà quindi il raggiungimento dei 3 sotto-obiettivi preposti:

- Crescita formativa per il volontario
- Soddisfazione per il cittadino in termini di prestazioni ottenute
- Maggiore capacità per l'Associazione in termini di risposta alla domanda del territorio

- Dialisi

Questa terapia così importante per il paziente, è indispensabile che venga effettuata 3 volte la settimana. Si tratta di una terapia "salvavita" in quanto deve essere effettuata senza tenere conto di feste o ferie, senza interruzione e per tutta la vita quando si ha a che fare con dei pazienti "cronici".

Comporta ovviamente un impegno considerevole che viene organizzato in collaborazione con le strutture sanitarie locali da cui arriva la richiesta stessa di presa in carico del paziente per la terapia continuativa.

Trattandosi di un servizio non-urgente, ma di tipo continuativo, di una terapia, importantissimo è l'approccio con il paziente, la capacità da parte dell'accompagnatore di alleviare l'inevitabile disagio che comporta il dover affrontare tutte le settimane della propria vita questa estenuante terapia, non dimenticando però che nel tragitto di ritorno il paziente potrebbe essere soggetto a delle crisi o emorragie e quindi essere in grado, attraverso idonea preparazione, di affrontare questo inconveniente.

- Servizi Sanitari Semplici, Sociali e secondari non urgenti

Questa tipologia di attività, che racchiude una quantità altissima di tipi di servizi, sia nel genere che nella tipologia di strumenti e automezzi utilizzati. Si tratta dell'area forse più critica in quanto stiamo parlando di servizi che si svolgono quasi

prevalentemente in orari diurni e quindi in fasce che si sovrappongono a quelle in cui il personale volontario è al lavoro.

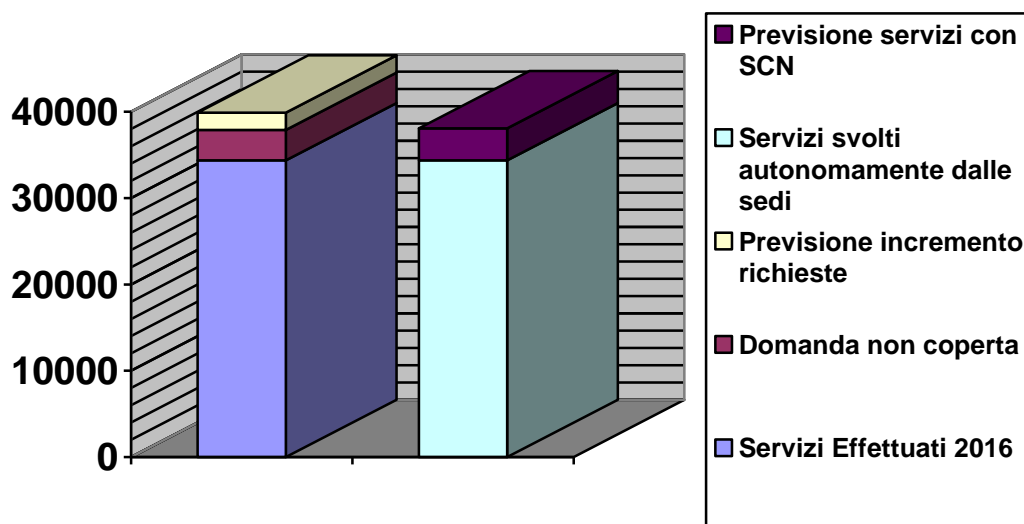
L'attività è quella di trasportare i pazienti per trasferimenti da casa a strutture sanitarie e viceversa, trasporti per visite, terapie, riabilitazioni, ecc.

In questo settore è di altissimo valore aggiunto quindi l'affiancamento all'organico del personale in Servizio Civile che permette con equipaggi misti a volontari di offrire una più rapida ed efficace risposta alle richieste dei cittadini. Il personale di servizio Civile, grazie alla quotidianità del servizio, genera anche un ottimo livello qualitativo, in quanto "fare" tutti i giorni determinate operazioni permette anche di impararle bene.

In questo tipo di attività, come nel servizio dialisi, oltre alla preparazione tecnica è comunque importante il sapersi rapportare con il paziente e saper instaurare rapporti umani che fanno ovviamente crescere il Volontario in Servizio.

Ora, attraverso un grafico andremo a proiettare quelle che saranno le prospettive di crescita in termini di richiesta di servizi e la proiezione dei servizi in più che le sedi potranno soddisfare grazie all'apporto dei Giovani in Servizio tenendo come riferimento i servizi già svolti l'anno scorso da parte delle sedi.

Previsione incremento servizi



Possiamo così vedere come il contributo di questi Volontari in Servizio Civile può essere di grande utilità per la collettività in quanto concorre a migliorare la risposta che l'Associazione può dare alle richieste del territorio.

Il conteggio di questi servizi è assolutamente di tipo prudenziale i quanto calcolato su un solo servizio ad equipaggio (2 persone) e quindi se si tolgono le giornate dedicate alla formazione specifica, quelle alla formazione generale e quelle di affiancamento per il tutoraggio all'avvio del servizio, possiamo definire che questo progetto si propone di aumentare di circa 3.700-3.800 i servizi effettuati. Questo è l'obiettivo minimo, in quanto la maggiore capacità di risposta e le dinamiche sociali potrebbero far crescere con maggiore velocità le richieste di servizi e l'Associazione si troverebbe così pronta ad eventi di questo tipo.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

34

Croce Verde Cremona	Cremona	8
Croce Verde Città di Crema	Crema	6
Croce Verde	Soncino	4
Croce Verde	Castelleone	4
Croce Verde	Romanengo	2
Croce Casalese	Casalpusterlengo	10

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

34

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di Servizio Civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo (learning by doing) potranno acquisire una maggior autonomia.

Nel corso del periodo potranno svolgere **tutte o in parte** le seguenti attività, secondo le necessità del territorio e delle esigenze di servizio:

- a) emergenza-urgenza
- b) servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
- c) servizi sociali (trasporto disabili, assistenza anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)
- d) centralino
- e) promozione della cultura dell'emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza.

Attività	Servizio	Soggetti coinvolti Vedi anche punto 8.2	Descrizione
a)	Emergenza Urgenza	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari Servizio Civile - Autisti c/brevetto soccorritore 118 - Soccorritori certificati 118 	<p>Intervento in situazioni di emergenza che mettono in immediato pericolo la vita dei pazienti. Es. Incidenti stradali, malori di varia natura ecc.</p> <p>Il servizio è svolto da 1 autista Soccorritore e da 2 Soccorritori Esecutori certificati. Può essere inserito un quarto componente dell'equipaggio (soccorritore o in formazione). L'attività prevalente a cui saranno chiamati sarà quella di terzo in equipaggio, quindi faranno sempre riferimento al Capo Servizio ed all'autista. Prima di poter diventare terzi dovranno però superare un periodo come quarti (osservatori) in cui l'equipaggio cercherà di comprendere lo stato di crescita dei Volontari. Si tratta di interventi in Emergenza, quindi è necessario che la preparazione tecnica sia portata ai massimi livelli.</p> <p>Gli interventi sono coordinati dalle Centrali Operative 118 provinciali.</p>
b)	Servizi Secondari	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari Servizio Civile - Autisti servizi secondari - Accompagnatori servizi di ambulanza 	<p>Sono trasporti sanitari non urgenti, si tratta di trasportare pazienti da o presso ospedali o altre strutture per ricoveri, dimissioni, somministrazione di terapie, esami clinici, ecc.</p> <p>I servizi sono svolti da 2 o 3 Volontari Soccorritori o da Operatori di ambulanza. I Volontari in Servizio opereranno sia da autisti che da soccorritori. Inizialmente con il ruolo</p>

			<p>di osservatore. Questi servizi devono coniugare in modo coerente la parte tecnica con quella umana.</p> <p>Assistenze sportive.</p>
c)	Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari Servizio Civile - Autisti servizi secondari - Accompagnatori servizi di ambulanza 	<p>Oltre ai servizi sanitari le Associazioni svolgono anche altri servizi di utilità sociale non sempre direttamente afferenti alle tematiche sanitarie. Si tratta di servizi a favore della cittadinanza che possono andare dal trasporto di portatori di handicap verso istituti scolastici, o luoghi di lavoro, alla consegna di pasti a domicilio.</p> <p>I servizi vengono svolti da 1-2 persone a seconda del tipo.</p>
d)	Centralino e Telesoccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari Servizio Civile - Centralinisti 	<p>Risposta telefonica per la ricezione dei servizi dei punti a), b), c). Consiste nel ricevere le chiamate, trasmettere i dati secondo le procedure che verranno date durante il percorso formativo dedicato. Per quanto riguarda la gestione delle telefonate per il punto a) si procede all'attivazione dell'equipaggio in stand-by presso la sede. Per quanto concerne i servizi del punto b) e c) si tratta dell'accettazione della richiesta servizi e dell'organizzazione del turno che effettuerà gli stessi attraverso il reperimento del personale attraverso contatto telefonico. In questo tipo di attività il Ragazzo in Servizio potrà affinare elementi organizzativi.</p>
e)	Promozione cultura emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari Servizio Civile - Formatori dell'Associazione - Centro di Formazione 	<p>Si tratta di portare ai cittadini - persone comuni o bambini delle scuole elementari, medie inferiori e superiori informazioni su quelle che sono le cose da fare e non fare, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria. Questa attività</p>

		Volontariato ANPAS LOMBARDIA	viene svolta in collaborazione con i formatori dell'Associazione. In queste occasioni i Volontari in Servizio potranno anche esporre quella che è la loro esperienza diretta di attività all'interno delle Associazioni al fine di promuovere l'interesse al Servizio Civile.
--	--	---------------------------------	---

a) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale idoneamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona legato ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).

Il servizio viene svolto in rete con le Centrali Operative 118 strutturate a livello provinciale, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.

Le Associazioni pertanto operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera che può variare da poche sino alle 24 ore continuative 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile saranno chiamati, al termine dell'intero percorso formativo previsto (corsi "a", "b" e "c") dalle normative della Regione Lombardia ad operare sui servizi di emergenza.

In questo settore sarà costante la collaborazione con personale Volontario o Dipendente delle Associazioni in quanto sulla singola ambulanza devono essere presenti minimo 3 - massimo 4 soccorritori (tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio). I giovani potranno quindi essere il terzo o quarto componente dell'equipaggio. Il progetto infatti non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possiedano già le predette qualifiche.

b) Per **servizi secondari sanitari (nella nuova normativa trasporto semplice sanitario)** si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono le condizioni di emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente.

I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I servizi si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Compito dei giovani (al termine del corso “a” e “b”) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell’Associazione nella gestione di questi trasporti.

Una seconda differenza dall’emergenza risiede nel fatto che in questo tipo di servizi risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all’ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all’interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

- c) La terza categoria – **servizi sociali sanitari e trasporto semplice**– comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni spesso non meno vitali. Per una persona anziana infatti il servizio di telesoccorso riveste una grande importanza sia in termini di sicurezza che in termini di possibilità di dialogo e di compagnia consentendo di rompere quei circoli di solitudine che sovente attanagliano le persone anziane. Qui il compito sarà quello di raccogliere le eventuali chiamate di emergenza ma soprattutto quello di instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e di ascolto con gli utenti del servizio.

Il trasporto disabili consiste invece nell’accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni.

Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti.

Le medesime considerazioni valgono anche per i servizi di assistenza agli anziani e per la consegna dei pasti a domicilio.

Un ultimo fattore, comune a tutte le attività descritte, è quello della tutela della dignità delle persone mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione “anormale”. I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

- d) Il servizio di **centralino** riveste un’importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le P.A.. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

- e) La promozione della cultura dell’emergenza e della diffusione delle nozioni di primo soccorso sono, come già ampiamente sottolineato, un elemento costitutivo delle Associazioni. I giovani potranno essere chiamati a partecipare ad iniziative di formazione e informazione rivolte alle scuole o alla cittadinanza in genere.

ALTRI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Conduzione dei mezzi (ambulanze e vetture)

Tra le attività proposte dal progetto è prevista anche la guida dei mezzi delle Associazioni – sedi locali che sono inseriti nel punto 23.

Tale attività non è da intendersi riservata a coloro che sono in possesso dei requisiti per la guida come di seguito specificato:

TIPO MEZZO	REQUISITO
Ambulanza	Patente B, età maggiore di anni 21
Automediche	Patente B, età maggiore di anni 21
Auto uso promiscuo	Patente B
Altri mezzi (Fuoristrada, Pulmini, ecc.)	Patente B ove non diversamente previsto dal Codice della Strada in funzione della immatricolazione del veicolo

Il non possesso dei requisiti comporterà esclusivamente la non possibilità di guidare i mezzi.

Per tutti comunque è prevista lo svolgimento di una prova interna di guida effettuata sotto la supervisione di un responsabile dell'Associazione.

Orario di servizio

In generale, rispetto all'impegno richiesto, i turni verranno distribuiti in 6 giorni di servizio con una netta prevalenza dell'orario diurno.

I turni di servizio saranno gestiti generalmente come mattutini o pomeridiani.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Viene valutato quale elemento preferenziale (ma non determinante) il possesso della patente B.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. Flessibilità oraria

I servizi che sono la base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza/riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

2. Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)

A tutte le volontarie e i volontari sarà fatto obbligo di utilizzare, nei turni di servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (divisa completa, eventuali calzature ed altri dispositivi) ed a loro riservati oltre che quelli di uso comune presenti sui mezzi di soccorso (guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.) per questi ultimi in funzione della tipologia del servizio e in relazione a quanto definito in fase di formazione e indicato dal personale dell'Associazione.

3. Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente

I servizi del progetto sono per la gran parte servizi di trasporto pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

4. Turni serali

Nelle sedi di servizio potranno essere richiesti saltuariamente turni serali (fino alle ore 22). I turni verranno definiti con i volontari sulla base delle esigenze di servizio.

5. Materiale

Ai giovani in servizio potrebbe essere richiesto di aiutare il personale volontario nella gestione e ripristino dell'attrezzatura messa a disposizione da parte dell'Ente e utilizzata per l'espletamento dei servizi stessi previsti dal presente progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I volontari otterranno al termine del percorso formativo a), col superamento della prova d'esame svolta da personale delle Centrali Operative S.S.U.Em. 118 territorialmente competenti (in ogni ambito provinciale), la qualifica di Soccorritore Esecutore così come definita dalla normativa della Regione Lombardia.

Questa CERTIFICAZIONE permette di poter accedere ai concorsi di Enti sul territorio che necessitino di personale qualificato ad operare in ambulanza in servizio di Emergenza-Urgenza.

ANPAS LOMBARDIA collabora, attraverso gli istruttori del Centro di Formazione del Volontariato, con la Facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano per la realizzazione del " Corso di primo soccorso e sostegno delle funzioni vitali di base", che dà luogo all'acquisizione di crediti formativi riconosciuti nell'ambito delle attività professionalizzanti per il Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia del Polo San Paolo e del Polo L. Sacco di Milano

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pavia, in base a quanto previsto da apposita convenzione stipulata e allegata al progetto, riconosce la partecipazione al presente progetto quale tirocinio che porterà all'attribuzione da un minimo di 3 a un massimo di 9 crediti.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche assistenze proponenti al termine del progetto "DEMETRA 2018" rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso - codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 **è valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Codifica corso	Destinatari	Obiettivi formativi	Docenti
Corso (a) e (b) Operatore di ambulanza, autovetture e pulmino – primo livello	Volontari Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare alle tematiche del primo soccorso i discenti - Rilasciare l'attestato per il personale addetto al trasporto sanitario extra ospedaliero per servizi non urgenti - Fornire gli elementi di base sul primo soccorso agli aspiranti soccorritori volontari nonché dipendenti appartenenti alle associazioni ANPAS, che vogliono proseguire nel percorso formativo necessario per il rilascio, della certificazione regionale di soccorritore esecutore 118 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Moretti Francesco ➤ Massari Chiara ➤ Frattini Maria Chiara ➤ Dragoni Luca Aldo ➤ Trezzi Tommaso ➤ Passamonti Maurizio ➤ Mariotti Daniela ➤ Finali Diego ➤ Zanoni Gabriele ➤ Fila Marco ➤ Piardi Sara ➤ Alquati Omar ➤ Dayan Renée ➤ Serina Andrea ➤ Mainardi Francesco ➤ Cattaneo Gaia ➤ Bosio Chiara ➤ Bertoglio Piera

<p>Corso (c) Soccorritore Esecutore – secondo livello</p>	<p>Vedi corso (a)</p>	<p>- Formare il candidato sul piano teorico e pratico perché possa sostenere l'esame regionale di soccorritore esecutore 118</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Moretti Francesco ➤ Massari Chiara ➤ Frattini Maria Chiara ➤ Dragoni Luca Aldo ➤ Trezzi Tommaso ➤ Passamonti Maurizio ➤ Mariotti Daniela ➤ Finali Diego ➤ Zanoni Gabriele ➤ Fila Marco ➤ Piardi Sara ➤ Alquati Omar ➤ Dayan Renée ➤ Serina Andrea ➤ Mainardi Francesco ➤ Cattaneo Gaia ➤ Bosio Chiara ➤ Bertoglio Piera
<p>Corso (d) Centralino e telesoccorso</p>	<p>Vedi corso (a)</p>	<p>- Fornire le nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell'Associazione e delle procedure operative dei centralini prevedendo sia una parte teorica che un tirocinio pratico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dayan Renée ➤ Cattaneo Gaia ➤ Mariotti Daniela
<p>Corso (e) Guida mezzi</p>	<p>- Volontari Servizio Civile Nazionale (dove previsto nelle mansioni e con autorizzazione alla guida)</p>	<p>- Fornire le nozioni necessarie alla guida dei mezzi fornendo una descrizione delle apparecchiature di bordo e gestire un periodo di affiancamento di autisti esperti nella guida dei mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Serina Andrea ➤ Finali Diego ➤ Zanoni Gabriele

Corso (f) Approfondimenti specifici	- Volontari Servizio Civile Nazionale (già in possesso dei requisiti dei corsi a) b) c) d)	- Fornire approfondimenti che verranno valutati da uno staff di formatori in accordo con il Direttore Sanitario della sede di attuazione al fine di offrire al Giovane in Servizio un percorso formativo che possa farlo ulteriormente crescere sia sotto l'aspetto tecnico- formativo che sotto l'aspetto di autostima.	➤ Moretti Francesco ➤ Massari Chiara ➤ Frattini Maria Chiara ➤ Dragoni Luca Aldo ➤ Trezzi Tommaso ➤ Passamonti Maurizio ➤ Mariotti Daniela ➤ Finali Diego ➤ Zanoni Gabriele ➤ Fila Marco ➤ Piardi Sara ➤ Alquati Omar ➤ Dayan Renée ➤ Serina Andrea ➤ Mainardi Francesco ➤ Cattaneo Gaia ➤ Bosio Chiara ➤ Bertoglio Piera
Corso (g) D.Lgs. 81/08	- Volontari in Servizio Civile Nazionale	- Fornire quelle nozioni di base che sensibilizzino i Giovani a non sottovalutare i rischi degli ambienti lavorativi, sia generali che specifici per l'attività svolta.	➤ Marco Fila

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
--	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	4	MARCO FILA

Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo A e B
(Corso per operatore di TRASPORTO SEMPLICE e SEMPLICE SANITARIO)

Argomento	Ore di corso
Presentazione del corso. Relazione con le altre figure professionali. Aspetti Giuridici del trasporto e assistenza al paziente.	2
Il corpo umano: apparati e organi. Principali termini medici.	2

Rilevazione de parametri vitali. Rilevazione e descrizione dei principali segni e sintomi.	3
Esercitazione pratica sulla rilevazione dei parametri vitali.	2
Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie.	3
Il trasporto di pazienti difficili: bambini, anziani, diversamente abili, neonati, ustionati gravi, psichiatrici.	3
Approccio psicologico e relazionale con le persone malate.	2
Variazioni dello stato di coscienza. L'insufficienza respiratoria e il paziente affetto da BPCO.	2
Il dolore toracico e le emorragie. Modi di somministrazione dell'ossigeno.	3
La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE	
La catena della sopravvivenza. Il BLS e l'ostruzione delle vie aeree.	3
Tecnica di valutazione. Il trattamento dell'arresto cardiaco.	3
Tecnica di valutazione. Il BLS e l'ostruzione delle vie aeree.	2
La defibrillazione precoce per laici.	3
La defibrillazione precoce per laici.	3
Mobilizzazione del paziente in sicurezza. Caricamento sull'ambulanza e attrezzature presenti.	3
Mobilizzazione del paziente in sicurezza. Caricamento sull'ambulanza e attrezzature presenti.	3
Totale ore modulo	42

Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo C
(Corso per addetto al Soccorso Sanitario – secondo livello)

Argomento	Ore di corso
Introduzione al corso	1
Il soccorritore: ruolo e responsabilità	
Valutazione e auto valutazione	1 test
Emergenze mediche I	3
Il trauma I	1
Trauma – test di valutazione sull'apprendimento delle lezioni teoriche	2 test
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	3
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	3
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	3
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	
Urgenze ostetrico-ginecologiche	1

Emergenze legate all'ambiente I disturbi del comportamento Le Macroemergenze	2
Preparazione esame di certificazione regionale	1 test
Preparazione esame di certificazione regionale	1
Totale ore modulo	22

Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo D
(Corso centralino e telesoccorso)

Argomento	Ore di corso
Nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell'associazione e delle procedure operative dei centralini prevedendo sia una parte teorica che un tirocinio pratico	5
Totale ore modulo	5

Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo E
(Corso guida mezzi)

Argomento	Ore di corso
Fornire le nozioni necessarie alla guida dei mezzi fornendo una descrizione delle apparecchiature di bordo e gestire un periodo di affiancamento di autisti esperti nella guida dei mezzi In questo corso si è voluto aumentare le ore previste dalla Deliberazione Regionale che prevede 4 ore di corso per Autista. Le Pubbliche Assistenze sono sempre molto attente e sensibili a quanto accade quotidianamente sulle strade, forse perché in primis intervengono per prestare soccorso a sempre più ragazzi che nei fine settimana sono coinvolti in incidenti spesso con conseguenze molto gravi. Per questo motivo il corso è ampliato a 10 ore.	10
Totale ore modulo	10

Dettaglio contenuti corso F

<p>Il corso verrà somministrato solo a coloro che sono in possesso dei corsi precedentemente descritti. Si comporrà di un minimo di 50 ore articolate su più percorsi formativi che verranno definiti in funzione del profilo formativo di ogni singola persona.</p> <p>Si può sino d'ora specificare che i corsi saranno di tre tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorsi formativi di aggiornamento rispetto ai corsi già effettuati; 2. Percorsi formativi specializzanti (es. corso Defibrillazione Precoce, corso Istruttore ANPAS, corso Istruttore 118); 3. Corsi su tematiche affini alle attività del progetto.
--

Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo G
(Corso D.Leg. 81/08)

Argomento	Ore di corso
a) I principi generali del D Lgs 81/08 e s.m. – Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	
b) I vari soggetti aziendali (DDL, Preposto, Lavoratore) : diritti, doveri e sanzioni previste	
c) Concetti generali di Rischio, Danno, Prevenzione e Protezione	

d) L'organizzazione della prevenzione aziendale e) I nominativi aziendali delle figure obbligatorie (RSPP, RLS, MC, AAC, APS) f) I rischi specifici presenti nella mansione del Soccorritore e le misure di prevenzione e protezione adottate : <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di esposizione ad agenti biologici - Rischio di esposizione a sostanze pericolose - Rischio da movimentazione manuale carichi - Rischio di esposizione a rumore - Rischio meccanico, uso di attrezzature g) I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) previsti h) La tutela delle lavoratrici gestanti (lavorazioni vietate) - Test finale di apprendimento.	4
Totale ore modulo	4

A completamento degli aspetti legati alla formazione da intendersi però anche come elemento di qualità e di formazione continua va rilevato che, nell'ambito del Cefra di ANPAS LOMBARDIA, l'Associazione integra la formazione somministrata ai volontari, dipendenti e altro personale eventualmente impiegato in servizio con l'utilizzo da poco implementato della piattaforma FAD del CEFRA ANPAS LOMBARDIA.

Il sistema FAD di ANPAS LOMBARDIA è lo strumento oggi di supporto alla formazione di autisti/soccorritori, soccorritori/esecutori ed istruttori/esecutori. Il suo impiego avviene sia nel processo formativo, quanto in quello di aggiornamento. Inizialmente il sistema è stato concepito per i corsi autisti e sulla base di questi è stato eseguito un affinamento di procedure ed una implementazione di attività per poi mettere a disposizione di tutte le figure da formare questo utilissimo supporto.

Sarà aperta, all'inizio del progetto, una sezione SERVIZIO CIVILE, in cui i ragazzi potranno avere SEMPRE, anche dopo i corsi un accesso ad una piattaforma di interscambio con istruttori e altri Volontari del SC, ciò al fine di mantenere acceso un interesse continuo per gli argomenti trattati, ma in special modo al fine di creare tra di loro un FORUM che li mantenga in contatto, anche su realtà differenti e poter così incentivare l'interscambio tra ragazzi che svolgono la stessa attività e han scelto di fare la stessa esperienza ma che si trovano anche a centinaia di Km di distanza.

In questo senso, il sistema FAD, non diventerà un sistema di formazione per questi ragazzi, ma un sistema di supporto e socializzazione.

Il sistema concepito per ANPAS LOMBARDIA, permette di integrare la sempre valida lezione di aula, attraverso la quale è possibile rapportarsi direttamente con il docente e gli altri partecipanti al corso (con lezioni pratiche) alla piattaforma informatica che serve per la fase vera e propria di studio e di confronto post-lezione. Il sistema FAD di A.L. permette inoltre di comunicare con i docenti in 2 modalità:

- Real time: ossia la possibilità di comunicare come avviene nel chatting o nella video conferenza
- Batch: ossia in tempo differito, come avviene nella posta elettronica

Questo sistema garantisce al soccorritore che deve affrontare l'iter formativo previsto, un continuo sollecito alla **partecipazione attiva** attraverso anche l'inserimento di giochi didattici proposti dai Tutor e dai formatori.

La piattaforma diventa così un campo con le seguenti finalità:

- **SCAMBIO**: la velocità e la frequenza della partecipazione permette di velocizzare lo scambio delle opinioni e delle esperienze con un elevato incremento dei risultati attesi.
- **AGGIORNAMENTO CONTINUO**: la gestione di questa piattaforma garantisce un aggiornamento in tempo reale delle procedure e degli stati generali contribuendo così ad un più veloce aggiornamento del personale a nuove procedure.
- **IMPLEMENTABILITA'**: il supporto informatico garantisce una implementabilità dei contenuti in delle aree tematiche in tempo reale ed in quantità pressochè infinite. In questo modo si potrà elevare i campi di impiego della stessa piattaforma, visto anche il costante incremento delle persone con accesso ad internet. Non è inoltre da escludere la possibilità in futuro di poter disporre di un sistema "App" che possa integrarsi per un utilizzo anche più dinamico della stessa piattaforma attraverso i tablets.
- **CASE HISTORY**: la piattaforma è studiata in modo da **condividere** costantemente i casi particolari che vengono inseriti. Si tratta di casi reali e quindi fortemente agganciati alla realtà. In questo modo è possibile ripercorrere gli step dell'evento condividendone anche le opinioni differenti sulle soluzioni adottate.
- **SUPPORTO ISTRUTTORI**: la struttura è piramidale con sezioni verticali tematiche. Quindi, a seconda del ruolo che si ricopre e per cui si è abilitati alla formazione, si entra nell'area tematica appropriata per la quale è disponibile un team di istruttori col ruolo di tutoraggio. Trasversalmente, è presente anche il supporto di uno psicologo che ha l'accesso alla piattaforma al fine di **monitorare** costantemente sia il grado di apprendimento quanto l'approccio dei partecipanti agli argomenti trattati. L'impiego dello psicologo nel percorso di formazione degli istruttori quale elemento di eccellenza è stato inserito in quanto per la figura degli istruttori risulta di grande importanza anche l'approccio psicologico e quali stati d'animo gli stessi istruttori sono in grado di trasmettere ai discenti.

Il progetto FAD di ANPAS LOMBARDIA è strutturato per funzionare come sistema di comunicazione formativa su 2 livelli: il primo livello è quello provinciale che coincide con l'AAT, il secondo è regionale. Questo sistema permette di produrre delle efficaci risposte a doppio senso come esemplificato nella tabella di seguito riportata, permettendo così la capillarizzazione delle procedure in modalità quasi automatica.

Associazioni	→	AAT	→	Regione
Associazioni	←	AAT	←	Regione

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI SUL SISTEMA FAD

DI ANPAS LOMBARDIA

Il sistema FAD di ANPAS LOMBARDIA ha potuto negli anni evolversi, ma come per tutto ciò che gravita attorno al mondo della comunicazione, continuerà a modificarsi ed implementarsi di servizi.

Questo sistema ha permesso fino ad oggi di sviluppare anche prodotti formativi “tradizionali” con la piena condivisione di tutte le sezioni CeFra di ANPAS LOMBARDIA. Infatti la piattaforma è diventata anche un **laboratorio** in continua evoluzione, con risultati di prodotti e materiali didattici di altissima qualità che hanno reso possibile un ulteriore miglioramento dei risultati formativi.

Sotto si riportano 2 videate della FAD per evidenziare come è strutturata all'accesso utenti.

The screenshot shows the ANPAS LOMBARDIA web application interface. At the top left is the ANPAS LOMBARDIA logo. The main navigation menu on the left includes 'Gestione Utenti', 'Utenti online', and 'Amministrazione del Sito'. The central area is titled 'Categorie di corso' and lists various course categories such as 'Generale', 'CORSI CAPO EQUIPAGGIO', 'CORSI SOCCORRITORE 40-80 ORE', 'Province', 'Area Istruttori', and 'Area Corsi'. A search bar is located at the bottom of this section. On the right side, there is a sidebar with the 'Regione Lombardia' logo and a 'Progetto 2010-2011' section. The user is logged in as 'Giorgio Sordelli'.

The screenshot shows the ANPAS LOMBARDIA web application interface. At the top left is the ANPAS LOMBARDIA logo. The main navigation menu on the left includes 'Amministrazione' and 'Attività'. The central area is titled 'Indice degli argomenti' and lists various topics such as 'Avvisi dalla piattaforma', 'Quiz di autoverifica', and 'Programma corsi formazione Soccorritori'. A calendar widget is visible on the right side. The user is logged in as 'Giorgio Sordelli'.

Materiali didattici

Il CeFRA realizza anche materiali di supporto e divulgazione didattica cartacei che sono a disposizione di tutto il personale impiegato

Il primo è il Volume “ PRIMO SOCCORSO – Manuale del Soccorritore” di 276 + 16 pagine giunto alla quindicesima ristampa e di cui a settembre uscirà la nuova edizione.



Il secondo, snello nella forma, è il volumetto “Appunti di primo Soccorso” di 48 pagine.



Durata:

85 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto